



ARPAV risponde...

60 domande per conoscere ARPAV



Agenzia Regionale per la Prevenzione e
Protezione Ambientale del Veneto



REGIONE DEL VENETO

ARPAV risponde...

60 domande per conoscere ARPAV

REGIONE DEL VENETO

Presidente

Giancarlo Galan

Assessore alle Politiche dell'Ambiente

Giancarlo Conta

Segretario Regionale Ambiente e Territorio

Roberto Casarin

ARPAV

Direttore Generale

Andrea Drago

Direttore Area Ricerca e Informazione

Sandro Boato

Staff Rapporti con l'Utenza-URP

Amelia Tardivo

Coordinamento Editoriale

Servizio Comunicazione ed Educazione Ambientale

Maria Grazia Dal Prà



Agenzia Regionale
per la Prevenzione e
Protezione Ambientale
del Veneto

L'ambiente, la sanità, la scuola e la sicurezza sono le tematiche fondamentali intorno alle quali si è imperniata, in questi anni, l'azione di governo della Regione del Veneto.

La tutela dell'ambiente e del paesaggio, in particolare, appaiono al centro dell'attività del nuovo Assessorato Regionale alla Cultura, che coerentemente con il progetto complessivo di miglioramento della qualità della vita che abbiamo chiamato *Terzo Veneto* si sta adoperando al fine di inibire l'incremento di squilibrio territoriale che ha caratterizzato il diffuso aumento di benessere degli ultimi decenni.

Un'operazione per cui abbiamo a disposizione appositi strumenti come la nuova legge urbanistica regionale, che presenta buona sintonia con il Codice per i Beni Culturali e il Paesaggio e la Convenzione Europea di Firenze e la recente *Carta di Verona*, che individua in modo innovativo i "Territori ad Elevata Naturalità" (TAN).

Una nozione, questa, che comprende non solo i parchi e le aree protette, ma anche i territori limitrofi ecologicamente connessi, le aree di tutela paesaggistica e ambientale e i territori urbanizzati caratterizzati da ecosistemi naturali significativi.

Decisiva sarà, in ogni caso, l'entrata in vigore del nuovo Piano Regionale di Coordinamento Territoriale, per la cui realizzazione abbiamo coinvolto i Ministeri dei Beni Culturali e dell'Ambiente.

In questo contesto si situa anche la nostra decisione di partecipare alla X Biennale di Architettura di Venezia con una speciale "stanza" presso il Padiglione Italia dei Giardini, che coglie in modo dinamico e interattivo lo "stato attuale" di una regione, la nostra, che si avvia verso una nuova fase di consapevolezza e riflessione, in cui si riveleranno determinanti vettori di sviluppo come l'innovazione e la cultura, la bellezza e la sostenibilità.

Il nostro percorso si trova, quindi, ad affiancare in modo quanto mai coerente quello condotto in questi dieci anni, con lodevole rigore, dall'Agenzia per la Prevenzione e la Protezione Ambientale del Veneto, promotrice di azioni determinanti per uno sviluppo sostenibile realizzate sia attraverso attività di controllo che di studio e di ricerca sulle problematiche ambientali.

All'Agenzia va, dunque, il nostro più sincero augurio di "buon compleanno", con l'auspicio, per il futuro, di poter dedicare un'attenzione ancora crescente alla tutela, alla promozione e alla valorizzazione di quelle ricchezze naturali del Veneto che costituiscono parte fondamentale del suo inconfondibile "paesaggio culturale".

Giancarlo Galan

Presidente della Regione del Veneto



Sono ormai decorsi dieci anni dall'istituzione dell'ARPAV, nel corso dei quali l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione Ambientale del Veneto ha perseguito l'obiettivo di divenire un'Amministrazione al passo con i tempi, moderna ed impegnata sempre più nell'instaurare rapporti sinergici con gli Enti Locali per la tutela dell'ambiente.

L'ARPAV, infatti, opera per la salvaguardia, il controllo ed il recupero dell'ambiente, garantendo alle Amministrazioni Locali il supporto tecnico-scientifico ed analitico nelle diverse matrici ambientali: aria, acqua, suolo, rifiuti solidi e liquidi, inquinamento acustico ed elettromagnetico negli ambienti di vita, radioattività ambientale, ecc.

L'Ente, inoltre, agevola la corretta informazione in campo ambientale, rendendola più accessibile al Pubblico e, per tale finalità, si avvale di molteplici mezzi di comunicazione, quali ad esempio: il proprio Sito Internet, il Televideo, il Telefax, i Messaggi per telefoni cellulari, la Posta Elettronica, le Televisioni, le Radio Locali, le Testate Giornalistiche nonché dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico.

Degna di particolare rilievo risulta anche l'attenzione riservata dall'ARPAV alla formazione degli operatori del settore ambientale ed alla divulgazione di comportamenti consapevoli nei Cittadini, privilegiando la cultura della prevenzione anziché l'esercizio di mere funzioni ispettive.

Un sentito ringraziamento, da parte mia, al Dr. Paolo Cadrobbi che, in qualità di primo Direttore Generale dell'Agenzia, ha saputo imprimere con i propri Collaboratori (i Direttori di Area, i Direttori dei Dipartimenti Provinciali, i Dirigenti) e l'intero personale un notevole impulso all'attività dell'Ente, accrescendone l'autorevolezza sia in campo nazionale che internazionale.

Questa pubblicazione nasce, pertanto, dall'esigenza di rendere maggiormente fruibili le informazioni sulle competenze dell'ARPAV, sulle modalità di accesso alle prestazioni dell'Ente, prendendo lo spunto dai quesiti posti più frequentemente dai Clienti nei contatti quotidiani.

La presente Guida intende porsi, quindi, quale utile strumento per conoscere l'organizzazione, la tipologia dei servizi forniti e le modalità di intervento dell'Agenzia in relazione alle varie tematiche ambientali.

Andrea Drago
Direttore Generale ARPAV



indice

Capitolo 1

L'Universo ARPAV in breve

| | |
|---|----|
| Natura giuridica, obiettivi, funzioni | 11 |
| I rapporti tra l'Agenda e gli Enti Locali ed i Dipartimenti di Prevenzione delle Unità Locali Socio Sanitarie | 12 |
| L'organizzazione dell'ARPAV..... | 12 |

Capitolo 2

I Clienti dell'ARPAV

| | |
|-----------------------------------|----|
| Chi può rivolgersi all'ARPAV..... | 15 |
|-----------------------------------|----|

Capitolo 3

Le attività, i servizi ed i prodotti dell'ARPAV

| | |
|--|----|
| La classificazione delle attività | 17 |
| Le attività istituzionali | 17 |
| Le attività non istituzionali o facoltative..... | 17 |
| Le attività facoltative a condizioni di particolare favore | 18 |
| I servizi erogati nell'interesse esclusivo del privato | 18 |
| Le prestazioni erogate nell'interesse della collettività | 18 |
| I prodotti ed i servizi forniti dall'ARPAV..... | 18 |

Capitolo 4

Informazioni Utili

| | |
|---|----|
| La Carta dei Servizi dell'ARPAV | 21 |
| La Guida Analitica ai Servizi ARPAV..... | 21 |
| Limiti legali all'attività di consulenza dell'ARPAV | 21 |

| | |
|--|----|
| Materie non rientranti nelle competenze dell'ARPAV | 22 |
| I rapporti di vicinato | 22 |
| Amianto | 23 |
| Assunzioni e tirocini formativi presso l'ARPAV | 24 |
| Attività Laboratoristica | 26 |
| Campi elettromagnetici | 27 |
| Certificati di radioattività | 30 |
| Connessione wi-fi | 30 |
| Controllo Radon | 31 |
| Derattizzazione | 32 |
| Elenchi studi professionali di consulenza ambientale | 32 |
| Emissioni in atmosfera | 32 |
| Emissioni di calore | 33 |
| Energie Rinnovabili | 33 |
| Formazione ed Educazione Ambientale | 34 |
| Impiantistica | 35 |
| Infiltrazioni d'acqua | 36 |
| Inquinamento | 37 |
| Inquinamento Acustico | 37 |
| Inquinamento Aria | 40 |
| Iscrizione all'Albo Fornitori | 41 |
| Iscrizione alle mailing list dell'ARPAV | 42 |
| Meteorologia | 42 |
| Pubblicazioni | 44 |
| Rilascio Certificati Fitosanitari | 44 |

Capitolo 5

I recapiti dell'ARPAV

| | |
|--------------------------------|----|
| Sede Regionale | 47 |
| Dipartimenti Provinciali | 49 |



1 L'Universo ARPAV in breve

Natura giuridica, obiettivi, funzioni

Qual è la natura giuridica dell'ARPAV?

L'ARPAV - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione Ambientale del Veneto - istituita con la Legge Regionale 18 Ottobre 1996, n. 32, è:

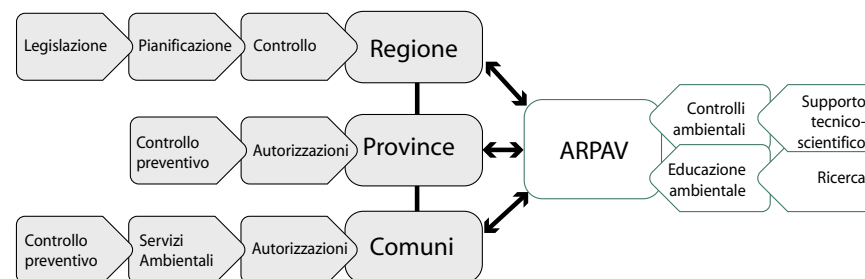
- un **Ente Pubblico** dotato di personalità giuridica con autonomia amministrativa, tecnica, patrimoniale e contabile.
- l'**unico referente pubblico ad alta specializzazione, in materia ambientale**, nell'ambito della Regione Veneto, cui compete assicurare il supporto tecnico/scientifico ed analitico agli Enti Locali (*Comuni, Comunità Montane, Province e Regione*), impegnati nelle funzioni di controllo ambientale.

L'art. 6, comma 2 della Legge Regionale innanzi citata, infatti, prevede che le suindicate Amministrazioni Locali e le Unità Locali Socio Sanitarie non possano avvalersi di propri laboratori o di strumentazioni tecnologiche per la vigilanza ambientale.

Quanto sopra deriva dal Referendum Popolare, svoltosi nell'Aprile 1993, che ha sancito la separazione della **salvaguardia dell'ambiente** dalla **tutela della salute pubblica**, riservando, al contempo, alle sole Agenzie per l'Ambiente la competenza esclusiva per l'effettuazione dell'attività laboratoristica relativa alle matrici ambientali.

- un **Ente Strumentale delle predette Amministrazioni e dei Dipartimenti di Prevenzione delle Unità Locali Socio Sanitarie**.

L'Agenzia garantisce a questi ultimi il supporto laboratoristico per quanto concerne l'espletamento delle funzioni non rientranti nelle competenze delle Strutture Ospedaliere o dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie.



Quali obiettivi persegue l'Agenzia?

L'art.1 della L.R. 32/96 individua la "mission" dell'ARPAV nelle seguenti azioni: tutela, controllo, recupero dell'ambiente, prevenzione e promozione della salute collettiva, mediante l'utilizzo integrato e coordinato delle risorse, al fine di conseguire la massima efficacia nella determinazione e nella rimozione dei fattori di rischio per l'uomo e per l'ambiente.



Quali sono le funzioni dell'ARPAV?

- Prevenzione e controllo ambientale dell'acqua, dell'aria (inclusi l'inquinamento acustico ed elettromagnetico negli ambienti di vita), del suolo, dei rifiuti solidi e liquidi e sulla radioattività ambientale;
- Previsione, informazione ed elaborazione meteo climatica e radarmeteorologica;
- Organizzazione e gestione del sistema informativo regionale per il monitoraggio ambientale ed epidemiologico in relazione ai fattori ambientali;
- Promozione di attività di formazione, informazione ed aggiornamento professionale degli operatori nel settore ambientale, nonché di educazione ed informazione ambientale;
- Supporto tecnico-scientifico alla Regione ed agli Enti Locali per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per la determinazione del danno ambientale;
- Supporto tecnico-scientifico alla Regione ed agli Enti Locali per le attività istruttorie connesse all'approvazione dei progetti ed al rilascio delle autorizzazioni in materia ambientale e per l'elaborazione di piani e progetti per la tutela ambientale;
- Promozione di iniziative di ricerca di base ed applicata sulle forme degli ecosistemi;
- Promozione dell'attuazione della normativa sull'assicurazione di qualità e sulle buone pratiche di laboratorio.

I rapporti tra l'Agenzia e gli Enti Locali ed i Dipartimenti di Prevenzione delle Unità Locali Socio Sanitarie

Come sono regolati i rapporti tra l'Agenzia ed i predetti Enti Locali ed i Dipartimenti di Prevenzione delle Unità Locali Socio Sanitarie?

Da specifiche Convenzioni e/o Accordi di Programma che stabiliscono, altresì, i relativi ambiti di operatività, nonché gli standards quantitativi e qualitativi, i termini ed i costi dei servizi erogati dall'ARPAV.

L'organizzazione dell'ARPAV

Qual è l'organizzazione dell'ARPAV?

L'Agenzia è articolata in una Direzione Centrale (Sede Regionale) ed in sette Dipartimenti Provinciali, dislocati rispettivamente in ogni Provincia del Veneto. La Direzione Centrale ed i Dipartimenti Provinciali si avvalgono, inoltre, per i propri compiti istituzionali, di apposite Strutture a valenza regionale e ad elevata specia-

lizzazione nelle varie matrici ambientali, quali: *il Servizio Acque Marino Costiere, il Servizio Centro Meteorologico di Teolo, il Servizio Centro Valanghe di Arabba, il Servizio Osservatorio Acque Interne, lo Staff Osservatorio Acque di Transizione, il Servizio Osservatorio Suoli e Rifiuti, il Servizio Rischio Industriale e Bonifiche, il Servizio Osservatorio Agenti Fisici (l'Unità Operativa Centro Regionale Amianto), il Servizio Industrie Chimico Conciarie-Olfattometria e l'Unità Operativa Qualità Dati.*



2 I Clienti dell'ARPAV



Chi può rivolgersi all'ARPAV

Chi può rivolgersi all'ARPAV?

- **UTENTI ISTITUZIONALI** (Regione, Province, Comuni, Comunità Montane; Consorzi di Bonifica; Dipartimenti di Prevenzione delle ASL).
I relativi rapporti sono regolamentati da specifiche Convenzioni e da Accordi di Programma.
In tale Categoria rientrano anche i seguenti soggetti: Comando dei Carabinieri dei NAS (Nucleo Antisofisticazioni e Sanità) e dei NOE (Nucleo Operativo Ecologico), Forze dell'Ordine, Autorità Giudiziaria; Corpo Forestale dello Stato; Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco; gli Uffici Tecnici del Governo; Protezione Civile; Enti Parco; Università ed Enti di Ricerca;
- **ENTI PUBBLICI NAZIONALI ED EUROPEI**, quali: l'APAT (Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici), il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e l'Agenzia Europea per l'Ambiente, al fine di valorizzare le significative esperienze maturate nell'ambito della Regione Veneto per quanto concerne l'attività di vigilanza, di ricerca ed innovazione tecnologica;
- **ASSOCIAZIONI IMPRENDITORIALI, ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA DEL MONDO AGRICOLO, ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA DEGLI OPERATORI TURISTICI, ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE, TURISMO E SPETTACOLO, IMPRESE PUBBLICHE E PRIVATE**. L'Agenzia fornisce ai privati prestazioni di natura analitica, tecnico-scientifica ed informativa, a titolo oneroso, in base agli importi previsti dal vigente "Tariffario dei Prodotti e dei Servizi ARPAV", approvato con Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 19 Aprile 2002, n. 922, su proposta del Direttore Generale.
L'ARPAV, nell'espletare le predette attività, garantisce la priorità allo svolgimento dei compiti istituzionali, assicurando, comunque, l'osservanza dell'obbligo di imparzialità, principio cui si informa l'esercizio delle funzioni di controllo attribuite alla medesima;
- **ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE**;
- **CITTADINI, COMITATI E ASSOCIAZIONI**. L'Agenzia garantisce ai Cittadini l'accesso a dati certi e facilmente leggibili.
L'ARPAV agevola la comunicazione al pubblico di informazioni di carattere generale sullo stato dell'ambiente, nel rispetto della normativa nazionale ed europea, nelle forme ritenute maggiormente idonee;
- **ISTITUTI SCOLASTICI, COOPERATIVE DI SERVIZI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE**. L'Agenzia cura progetti di educazione ambientale rivolti a tali soggetti;
- **ORGANI DI COMUNICAZIONE** (Testate giornalistiche; Televisioni, ecc).



3 Le attività, i servizi ed i prodotti dell'ARPAV

La classificazione delle attività

Le attività dell'ARPAV come sono classificabili?

Sinteticamente è possibile inquadrare la vasta gamma delle prestazioni dell'Agenzia nel modo seguente:

Le attività istituzionali

Sono servizi previsti dagli artt. 3 e 4 della Legge istitutiva dell'Agenzia, inerenti alla prevenzione ed al monitoraggio delle matrici ambientali (acqua, aria, inquinamento acustico e elettromagnetico negli ambienti di vita, suolo, rifiuti solidi e liquidi, radioattività ambientale, rischi di incidenti rilevanti connessi a date attività industriali).

Tali attività, in base all'art. 19 del vigente Regolamento ARPAV, approvato dalla Giunta Regionale del Veneto, in data 16 Luglio 2003, con Deliberazione n. 2171, a loro volta, si distinguono in:

- **Obbligatorie:** non hanno carattere oneroso per l'Ente richiedente in quanto trattasi di prestazioni cui l'Agenzia è tenuta in base **alla propria Legge istitutiva** (quali ad es: le verifiche tecniche successive su fonti di inquinamento) o **ad altra normativa speciale**, come avviene nel caso dei pareri preventivi forniti dall'ARPAV nella fase istruttoria di procedimenti autorizzatori in materia ambientale.

Rientrano in tale tipologia di attività il monitoraggio ed il controllo ambientali; l'ispezione e la vigilanza ambientale; la prevenzione ed i pareri; l'attività laboratoristica/analitica e le previsioni, informazioni ed elaborazioni meteorologiche e radarmeteorologiche.

Alcune di tali attività, quali i pareri tecnici obbligatori forniti alla Regione ed agli Enti Locali per l'approvazione di progetti e per il rilascio delle autorizzazioni ambientali sono, peraltro, onerose nei confronti del privato, in quanto effettuate nell'interesse esclusivo di quest'ultimo.

- **Non obbligatorie:** è dovuto un corrispettivo per il loro espletamento, trattandosi di prestazioni che potrebbero essere erogate anche da altri soggetti.

In tali casi, infatti, non sussiste una competenza esclusiva dell'Agenzia.

Sono attività che, per scelta discrezionale degli Enti interessati, possono essere richieste o meno all'ARPAV e rientrano nella **Programmazione Generale** o in **Convenzioni specifiche** con le singole Amministrazioni.

Sono tali, ad es: i pareri e le attività istruttorie per le quali non sia previsto, per legge, l'intervento dell'Agenzia, nonché le attività di formazione ed aggiornamento professionale degli operatori del settore ambientale.

Le attività non istituzionali o facoltative

Sono servizi diversi da quelli elencati espressamente dalla Legge Regionale n. 32/96. Tali prestazioni, aventi carattere oneroso, sono erogabili sia ai Privati che agli Enti



Pubblici e sono disciplinate da **apposite Convenzioni**.

In tale tipologia sono da annoverare, in particolare, gli studi e le ricerche; l'analisi dei dati ambientali; l'assistenza tecnica ed il supporto ad attività di prevenzione e protezione ambientale.

Le attività facoltative a condizioni di particolare favore

Consistono in prestazioni tecnico-scientifiche e servizi di informazione e documentazione, erogabili ad Associazioni prive di scopo di lucro e rappresentative di istanze sociali.

I servizi erogati nell'interesse esclusivo del privato

I servizi che l'Agenzia assicura nell'interesse esclusivo del privato, sono a titolo oneroso?

Sì, sia se richiedi direttamente che tramite Strutture Pubbliche in base agli importi previsti dal vigente "*Tariffario Regionale dei Prodotti e dei Servizi ARPAV*", approvato con Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 19 Aprile 2002, n. 922.

Tale documento è disponibile sul SITO INTERNET: www.arpa.veneto.it alla voce: "*Chi è ARPAV*", nonché presso lo Staff Rapporti con l'Utenza-URP e la Segreteria dei Servizi di ciascuna Sede Periferica.

Le prestazioni erogate dell'interesse della collettività

Le prestazioni che l'ARPAV eroga nell'interesse della collettività, sono a titolo gratuito?

Sì, analogamente a quelle rese d'ufficio.

I prodotti e i servizi forniti dall'ARPAV

Quali sono i prodotti ed i servizi forniti dall'Agenzia?

- Sopralluoghi; Ispezioni e Monitoraggi;
- Campionamenti; Analisi di laboratorio e Rilievi Strumentali;
- Gestioni delle reti; Raccolta, validazione e diffusione dati;

- Formulazione pareri tecnici su temi ambientali;
- Assistenza tecnica e consulenza agli Enti Locali e Pubblici in genere;
- Redazione di protocolli operativi;
- Sviluppo di studi e Ricerche sull'ambiente;
- Redazione Rapporto Annuale sullo stato dell'ambiente;
- Valutazioni e Certificazioni;
- Educazione ambientale e Pubblicazioni;
- Collaborazioni Tecnico-Scientifiche con l'Università;
- Cooperazione con l'APAT, con altre ARPA ed Istituti di Ricerca.



4 Informazioni Utili

La Carta dei Servizi dell'ARPAV

L'ARPAV ha approvato la "Carta dei Servizi"?

Sì, tale documento che costituisce lo "Statuto dei diritti del Cliente ARPAV" è oggetto di periodica revisione, da parte dell'Agenzia.

L'Utente, infatti, riveste un ruolo fondamentale nella rilevazione della qualità dei servizi e delle prestazioni erogate dall'ARPAV.

L'ultimo aggiornamento della "Carta dei Servizi" è stato approvato con Deliberazione del Direttore Generale del 26 Settembre 2005, n. 809.

La Guida Analitica ai Servizi ARPAV

L'Agenzia ha approvato una "Guida Analitica ai Servizi ARPAV"?

Sì, con la predetta Deliberazione del Direttore Generale.

Tale documento fornisce, relativamente alle diverse Strutture dell'Agenzia, l'elenco dettagliato delle prestazioni erogate e delle modalità di accesso alle medesime.

La Guida consente ai Clienti (Pubblici o Privati) dell'ARPAV di reperire utili indicazioni in merito alle attività svolte dall'Ente, alle forme di erogazione delle medesime, ai destinatari, all'Unità Organizzativa competente cui rivolgersi, riportando anche i recapiti nonché la normativa di riferimento.

Dove sono reperibili la "Carta dei Servizi" e la "Guida Analitica ai Servizi ARPAV"?

Sul SITO INTERNET dell'Agenzia: www.arpa.veneto.it, alla voce: "Chi è ARPAV" ed alle sottovoci: "Carta dei servizi" e "Guida Analitica ai Servizi", nonché presso lo Staff Rapporti con l'Utenza-URP: Via Matteotti, n. 27 - 35137 PADOVA - Tel. 049 - 8239360 - Telefax: 049 - 660966; le Unità Operative di Supporto alla Direzione dei Dipartimenti Provinciali e le Segreterie del Centro Meteorologico di Teolo; del Centro Valanghe di Arabba e dell'Osservatorio Suoli e Rifiuti di Castelfranco Veneto.

Limiti legali all'attività di consulenza dell'ARPAV

L'ARPAV può fornire attività di consulenza e progettazione ai privati?

No, in quanto tale prestazione è espressamente vietata dall'art. 6, comma 9 della propria Legge istitutiva (*Legge Regionale 18 Ottobre 1996, n. 32*).

L'Agenzia, infatti, può erogare ai privati unicamente servizi di natura analitica, tecnico-scientifica ed informativa, a titolo oneroso, in base agli importi previsti dal vigente "Tariffario dei Prodotti e dei Servizi ARPAV", approvato con Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 19 Aprile 2002, n. 922.



Materie non rientranti nelle competenze dell'ARPAV

In quali casi non si può richiedere l'intervento dell'ARPAV?

- per operazioni di derattizzazione o disinfestazione dalle zanzare, vespe, calabroni o zecche (trattasi di attività spettanti al Servizio Disinfestazione dell'ULSS territorialmente competente);
- per segnalazioni di irregolarità nel servizio di raccolta dei rifiuti (è competente il Comune);
- per problemi di sanità pubblica veterinaria (materia attribuita rispettivamente al Servizio Veterinario dell'ULSS territorialmente competente ed all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie);
- per problemi di medicina legale (occorre rivolgersi all'ULSS territorialmente competente);
- per problemi igienico-sanitari (da segnalarsi rispettivamente al Servizio Igiene e Sanità Pubblica dell'ULSS territorialmente competente ed al Sindaco del Comune, quale massima Autorità Sanitaria Locale relativamente all'ambito territoriale in cui il medesimo esercita il proprio mandato);
- per schiamazzi notturni (è necessario contattare il Corpo della Polizia Municipale del Comune territorialmente competente o il Comando dei Carabinieri).

I rapporti di vicinato

Le questioni attinenti ai rapporti di vicinato, quali: i disturbi cagionati dal condomino o dal confinante che ascolti la musica ad un volume assai elevato o che metta in funzione un impianto termico o di condizionamento dell'aria rumoroso o che abbandoni il sacco dei rifiuti davanti all'ingresso di casa o gli inconvenienti causati dal gestore di un'attività di ristorazione che emetta odori di fritto o di cibo rientrano nelle attività istituzionali dell'ARPAV?

No, in quanto esse non comportano alcuna compromissione dell'ambiente in senso proprio.

In questi casi, trattandosi di inconvenienti igienici, occorre preliminarmente rivolgersi:

- all'Amministratore del Condominio (ove nominato) al fine di verificare se il Regolamento Condominiale contempli le norme di buon vicinato;
- al Comune territorialmente competente che provvederà, tramite i propri Organi di vigilanza, a verificare se il relativo Regolamento di Igiene sia stato o meno rispettato;

Spetta ai Comuni, infatti, valutare se la fattispecie segnalata rivesta carattere collettivo e, come tale, sia necessario richiedere l'intervento specializzato dell'ARPAV;

- ad uno Studio Legale, se ritenuto necessario, che suggerirà quali eventuali azioni sia opportuno intraprendere.

Amianto

Spetta all'ARPAV l'approvazione dei piani di lavoro concernenti le bonifiche delle coperture in amianto?

No, tale compito è demandato allo SPISAL (Servizio di Prevenzione Igiene e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro) dell'ULSS, territorialmente competente, che verifica se i suddetti documenti necessitino di eventuali modifiche.

Il Cittadino, qualora debba rimuovere quantitativi limitati di tale materiale, può rivolgersi alla suindicata Struttura Sanitaria o, in alternativa, ai Gestori del servizio di raccolta dei rifiuti per conto dei Comuni, al fine di appurare se, nella zona in cui il predetto intervento dev'essere attuato, risulti attivato o meno il servizio di microraccolta e quali siano le modalità per accedervi.

La verifica dello stato di conservazione delle coperture in amianto di un immobile dev'essere necessariamente effettuata da uno specialista?

No, in quanto può provvedervi direttamente anche il proprietario che dovrà accertare visivamente se il materiale si presenti integro o sia, invece, friabile con segni di sfaldamento, crepe o cedimenti.

È necessario, infatti, procedere ad un intervento di bonifica quando il manufatto contenente amianto si presenti danneggiato o deteriorato in misura superiore al 10% dell'intera superficie.

Le fibre che compongono il predetto materiale, in tal caso, potendo essere rilasciate spontaneamente nell'ambiente, risultano facilmente inalabili con conseguente pregiudizio per la salute umana.

Le operazioni di bonifica debbono, inoltre, essere effettuate da Ditte autorizzate e specializzate che sono tenute a presentare allo SPISAL dell'ULSS, territorialmente competente, un Piano di Lavoro che necessita della relativa approvazione da parte di quest'ultimo.

Spetta, infatti, a tale Struttura Sanitaria verificare le modalità di intervento delle predette Imprese, dovendo le procedure svolgersi in modo tale da garantire la sicurezza sia per le persone che per l'ambiente circostante.

A quale Ente il Cittadino può rivolgersi qualora il proprietario di un immobile con coperture in amianto fatiscenti non effettui adeguati interventi di manutenzione?

Al Comune, territorialmente competente, che potrà imporre al proprietario di eliminare la situazione di pericolosità per la salute pubblica derivante dal deterioramento dei manufatti contenenti tale materiale.



Esistono particolari contributi o sovvenzioni da parte della Regione per lo smaltimento o la bonifica di coperture in amianto relative ad immobili privati?

Sì, l'art. 34 della Legge Finanziaria approvata dalla Regione Veneto per l'esercizio 2006 (*Legge Regionale 3 Febbraio 2006, n. 2*) prevede la concessione di contributi per lo smaltimento dei materiali contenenti amianto che provengano da edifici danneggiati da calamità naturali nel corso degli anni 2005 e 2006.

Tali finanziamenti sono erogati ai proprietari per la parte non coperta da assicurazione, tramite i Comuni, nella misura minima del 40% e non superiore al 70% della spesa sostenuta e sino all'importo massimo di € 70.000,00 per ogni soggetto richiedente.

Nello scantinato di un'abitazione è presente una condotta di notevoli dimensioni della rete dell'acquedotto, la cui copertura di recente ha iniziato a presentare segni di deterioramento. Ritenendo che tale rivestimento contenga dell'amianto, è possibile far analizzare il predetto materiale dall'ARPAV?

Sì, il Laboratorio dell'Unità Operativa Centro Regionale Amianto, istituito presso il Dipartimento Provinciale di Verona, è la Struttura competente ad effettuare le analisi dei materiali, finalizzate ad accertare l'eventuale presenza o meno di amianto.

L'Agenzia eroga tale servizio anche ai privati, a titolo oneroso, secondo gli importi previsti dal vigente "*Tariffario dei Prodotti e dei Servizi ARPAV*", approvato con Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 19 Aprile 2002, n. 922.

Si suggerisce, ove interessati alle predette analisi, di contattare telefonicamente, in via preventiva, la suindicata Unità Operativa ai seguenti recapiti: Tel. 045 - 8016907 - 882, al fine di concordare le modalità di invio di un campione del manufatto.

L'acqua che si accumula in serbatoi in eternit realizzati una quindicina d'anni fa, è potabile oppure no? È utilizzabile in cucina?

Per quanto concerne l'amianto, se tali serbatoi sono in buone condizioni, ben compatti e non denotino sfaldamenti o cedimenti, non sussistono problemi.

Si suggerisce, invece, per gli altri aspetti del quesito, di far effettuare delle analisi biologiche/chimiche.

Assunzioni e tirocini formativi presso l'ARPAV

Quali sono le modalità di assunzione presso l'ARPAV?

Le assunzioni a tempo indeterminato presso l'ARPAV, trattandosi di Ente Pubblico, avvengono tramite Concorso Pubblico, il cui Bando risulta pubblicato sul

BUR della Regione Veneto, nonché sul SITO INTERNET dell'Agenzia: www.arpa.veneto.it, rispettivamente alla voce: "*ARPAV informa*" ed alla sottovoce: "*Bandi & Concorsi*".

Le medesime forme di pubblicità vengono osservate anche per quanto concerne gli avvisi di selezione per le collaborazioni continuative e coordinate.

Per maggiori informazioni, è possibile contattare l'Ufficio Concorsi dell'Agenzia ai seguenti recapiti: Via Matteotti, n. 27 - 35137 PADOVA - Tel. 049 - 8239396 - 397; Telefax: 049 - 8239320; E-mail: ufficio.concorsi@arpa.veneto.it

Quali sono le modalità di attivazione di stages formativi presso l'Agenzia?

La frequenza volontaria presso le Strutture dell'ARPAV è disciplinata dal relativo Regolamento, approvato dall'Agenzia in data 10 Marzo 1999 con Deliberazione del Direttore Generale n. 129.

I soggetti interessati ad eventuali stages possono, pertanto, presentare un'apposita domanda, cui dovrà essere allegato un curriculum vitae nel quale risultino specificati:

- il titolo di studio posseduto;
- le eventuali esperienze lavorative e professionali precedentemente maturate.

La relativa modulistica è disponibile presso lo Staff Rapporti con l'Utenza - URP - Via Matteotti, n. 27 - 35137 PADOVA - Tel. 049 - 8239360 - Telefax: 049 - 660966 o stampabile dal SITO INTERNET: http://www.arpa.veneto.it/chi_e_arpav/html/urp_regolamenti.asp

L'Agenzia stipula, infine, anche specifiche Convenzioni con le Università degli Studi per consentire a studenti, neo-diplomati e neo-laureati delle medesime, di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro, quale completamento del percorso formativo, finalizzato all'acquisizione di conoscenze attinenti alla realtà produttiva dell'ARPAV.

In tal caso il Direttore dell'Area Tecnico-Scientifica o i Direttori dei Dipartimenti Provinciali approvano singoli progetti formativi e di orientamento, ammettendo alla frequenza i tirocinanti rispettivamente presso le Strutture Centrali o le Sedi Periferiche dell'ARPAV.

I laureati in Scienze Naturali con tesi palinologica non residenti nel Veneto possono continuare la propria formazione sullo studio pollinico in ARPAV o, in alternativa, presso altri Enti?

Sì, è possibile effettuare un tirocinio formativo presso l'Ufficio Monitoraggi Speciali, istituito dall'ARPAV all'interno della Direzione Tecnica, inoltrando un'apposita domanda, corredata da un curriculum vitae dal quale risultino gli studi seguiti e l'eventuale attività lavorativa/professionale precedentemente svolta.

Tale articolazione organizzativa si occupa dello studio della componente biologica allergenica (pollini e spore fungine) in collaborazione con le Strutture Sanitarie Locali della Regione Veneto.

I predetti dati vengono elaborati successivamente con il supporto del Servizio



Centro Meteorologico di Teolo ai fini della redazione dei Bollettini Aerobiologici settimanali, consultabili sul SITO INTERNET dell'Agenzia: www.arpa.veneto.it, alla voce: "Aria" ed alla sottovoce "Pollini e spore", oppure accedendo direttamente dal Menu iniziale, cliccando sull'icona "Monitoraggio pollini e spore allergenici". Si suggerisce per l'approfondimento ulteriore di tale tematica di contattare, nella Regione Friuli Venezia Giulia, rispettivamente:

- l'Università degli Studi di Trieste – Dipartimento di Biologia (Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali) - Prof.ssa Loredana Rizzi Longo – Tel. 040 - 5583873;
- l'Università degli Studi di Trieste – Dipartimento Universitario Clinico di Scienze di Medicina Pubblica – Unità Clinica Operativa di Medicina del Lavoro (Facoltà di Medicina e Chirurgia) – Dr.ssa Francesca Larese Filon De Martin – Tel. 040 - 3992462.

Si ritiene opportuno, infine, segnalare il SITO: www.isao.bo.cnr.it/aerobio/aia, gestito dall'Associazione Italiana di Aerobiologia (A.I.A.), ove sono reperibili dati utili relativi alla suindicata materia.

Attività Laboratoristica

L'ARPAV effettua le analisi dell'acqua consumata in abitazioni private che non risultino servite dagli acquedotti? Esistono delle agevolazioni per i soggetti che percepiscano bassi redditi?

Sì, tali analisi sono effettuate dall'Agenzia, a titolo oneroso, secondo gli importi dal vigente "Tariffario dei Prodotti e dei Servizi ARPAV", approvato con Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 19 Aprile 2002, n. 922.

Sono, peraltro, previste particolari riduzioni dei costi del suindicato servizio se l'interessato presenti un'attestazione del Comune dalla quale si desuma che la zona non è servita dall'acquedotto.

Non sono contemplate tariffe agevolate, invece, per i cittadini non abbienti, i quali, pertanto, per tale aspetto debbono rivolgersi al Comune di residenza.

Il cittadino può richiedere all'ARPAV il controllo della qualità dell'acqua erogata dagli acquedotti?

L'acqua erogata dagli acquedotti è costantemente controllata per quanto concerne le caratteristiche fisiche, chimiche e microbiologiche.

Tali acque rispettano pienamente i parametri di potabilità previsti dalla normativa vigente e le analisi effettuate dall'ARPAV sui campioni prelevati dalle Unità Locali Socio Sanitarie consentono, addirittura, nella maggior parte dei casi, di reputarla di ottima qualità.

L'Agenzia, infatti, in base alla propria Legge istitutiva (*Legge Regionale 18 Ottobre 1996, n. 32, recante "Norme per l'istituzione ed il funzionamento dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione Ambientale del Veneto"*), garantisce

alle Unità Locali Socio Sanitarie unicamente il supporto tecnico-laboratoristico per le analisi richieste da parte di queste ultime.

Il cittadino, pertanto, dovrà contattare il Dipartimento di Prevenzione e Sanità Pubblica – Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione dell'ULSS territorialmente competente che potrà fornire ogni chiarimento in merito alla potabilità dell'acqua erogata dall'acquedotto della zona ove l'interessato risiede ed alle modalità da seguire per l'eventuale prelievo dei campioni da analizzare.

L'Agenzia effettua anche prestazioni laboratoristiche specialistiche?

Sì, presso i propri Dipartimenti Provinciali di Treviso e di Venezia.

In particolare nella sede del Servizio Laboratori di Treviso risulta istituito il Centro Regionale Droghe che, per conto della Procura della Repubblica e delle Forze dell'Ordine, esegue le analisi chimiche sulle sostanze stupefacenti e sui farmaci. La sede distaccata del Servizio Laboratori del medesimo Dipartimento, sita a Castel-franco Veneto, in Via Baciocchi, n. 9, effettua anche le analisi concernenti i terreni, il compost ed i fanghi smaltiti in agricoltura, determinando i relativi parametri chimico-fisici su richiesta dell'Osservatorio Regionale Suoli e Rifiuti dell'Agenzia.

Il Servizio Laboratori del Dipartimento Provinciale di Venezia effettua, per conto del Ministero della Salute e dei Comuni, attività analitica delle acque di balneazione.

Esiste una Struttura in ARPAV, specializzata nella ricerca OGM per quanto concerne le matrici ambientali ed alimentari?

Sì, trattasi del Laboratorio di Biologia Molecolare, istituito presso l'Unità Operativa Biologia di Base del Dipartimento Provinciale di Treviso che effettua tali prestazioni per conto delle Unità Locali Socio Sanitarie e di altre Strutture dell'Agenzia stessa.

Campi elettromagnetici

La misurazione dei campi elettromagnetici generati da elettrodotti dev'essere effettuata esclusivamente dall'ARPAV?

No, in quanto trattasi di attività che, in esecuzione della Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto 28 Novembre 2003, n. 3617 "Protocollo di misura dei campi elettrico e magnetico a 50 Hz ai fini dell'applicazione della DGR 31/5/2002, n. 1432", può essere effettuata anche da:

- a) Professionisti e Tecnici in possesso di un apposito attestato rilasciato dall'Agenzia;
- b) Laboratori accreditati alla misurazione dei campi elettrici e magnetici a bassa frequenza.



Esiste un Elenco dei Tecnici cui sia stato rilasciato dall'Agenzia l'attestato per le rilevazioni dei campi elettromagnetici generati da elettrodotti?

Sì, tale documento è consultabile sul SITO INTERNET dell'Agenzia: www.arpa.veneto.it, selezionando rispettivamente la voce: "Agenti Fisici" e le sottovoci: "Radiazioni non ionizzanti/Attività/ELF-Supporto alla Regione per l'applicazione della L.R. 27/93/Elenco...".

Gli Utenti non aventi accesso al Portale dell'Agenzia, possono, peraltro, richiedere la predetta lista nominativa allo Staff Rapporti con l'Utenza - URP, Via Matteotti, n. 27 - 35137 PADOVA - Tel. 049 - 8239360; Telefax: 049 - 660966, specificando la modalità di invio prescelta.

Qual è la Struttura ARPAV di riferimento per ulteriori ragguagli in merito alle modalità di iscrizione nel predetto Elenco?

L'Osservatorio Agenti Fisici, Struttura a valenza regionale ed istituita presso il Dipartimento Provinciale di Verona, i cui recapiti sono i seguenti:

ARPAV

Servizio Osservatorio Agenti Fisici

Via Dominutti, n. 8

37135 VERONA

Tel. 045 - 8016907

Telefax: 045 - 8016777

E-mail: oraf@arpa.veneto.it

Qual è l'Ente competente a fornire le informazioni relative agli impianti di telefonia mobile esistenti in una data zona?

Il Comune nel cui ambito territoriale risultano ubicati tali impianti.

Il Decreto Legislativo 1 Agosto 2003, n. 259 "Codice delle Comunicazioni Elettroniche", infatti, che disciplina sia gli impianti di teleradiocomunicazione che di telefonia mobile, demanda agli Enti Locali, a seconda della potenza presente nella singola antenna, il rilascio delle autorizzazioni concernenti l'esercizio di tali infrastrutture ovvero, più semplicemente, l'acquisizione della denuncia di inizio attività (DIA), presentata dal relativo Gestore.

Le nuove installazioni, in particolare, possono essere effettuate soltanto a seguito di un parere positivo delle Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente, rilasciato dopo aver valutato l'eventuale presenza di altri impianti nella stessa zona ed applicato anche criteri cautelativi, quali ad esempio, l'irrelevanza dell'effetto schermante degli edifici.

L'ARPAV, pertanto, anteriormente all'attivazione di ogni nuova infrastruttura di telecomunicazione, provvede a verificare il mancato superamento dei limiti di esposizione ai campi elettromagnetici previsti dalla vigente normativa e ad inviare

il proprio parere al Comune territorialmente competente cui spetta il rilascio della relativa autorizzazione.

Rivolgendosi, quindi, al Settore Ambiente del suindicato Ente Locale è possibile appurare quali siano le modalità di esercizio del diritto di accesso agli atti depositati presso il medesimo, concernenti una determinata stazione radio base per telefonia mobile.

Sul Sito dell'Agenzia: www.arpa.veneto.it, alla voce: "Radiazioni non ionizzanti" ed alle sottovoci: "Attività ARPAV" e "RF - Catasto impianti di telefonia mobile", cliccando su "Stazioni Radio Base attive nel Veneto", è possibile visualizzare, inoltre, gli impianti di telefonia mobile attivati in tale Regione, per i quali sia stata effettuata la comunicazione prevista dall'art. 2 della Legge Regionale 9 Luglio 1993, n. 29 "Tutela igienico sanitaria della popolazione dall'esposizione a radiazioni non ionizzanti generate da impianti per teleradiocomunicazioni".

L'ARPAV, infine, nell'ottica di agevolare ulteriormente l'accesso all'informazione ambientale relativa ai campi elettromagnetici generati dagli impianti di telecomunicazione e, in particolare, dalle Stazioni Radio Base, ha provveduto a pubblicare nel proprio Portale i dati concernenti i monitoraggi effettuati in ciascuna Provincia del Veneto.

Le informazioni di cui sopra sono reperibili alla voce: "Agenti Fisici" ed alle sottovoci: "Radiazioni non ionizzanti"; "Dati" e "RF - Campagne di misura".

Quali rischi esistono per coloro che, per motivi di lavoro, trascorrono parecchie ore negli automezzi di servizio o nelle centrali operative a contatto con i campi elettromagnetici originati da radiomobili, trasmettenti ed apparecchiature tecnologiche similari e per i lavoratori che abbiano in dotazione più strumenti informatici (palmare, stampante e cellulare) "assicurati alla cintura" durante lo svolgimento dell'attività lavorativa e costantemente connessi alla rete?

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, all'interno dell'Ente alle cui dipendenze l'interessato si trovi, è il Referente in grado di fornire ogni informazione utile alle caratteristiche delle strumentazioni tecnologiche utilizzate dal lavoratore nell'espletamento della propria attività lavorativa.

La Struttura innanzi menzionata, infatti, tramite l'Esperto Qualificato, deve provvedere alla redazione di una relazione avente ad oggetto le valutazioni tecniche e le indicazioni di radipoprotezione inerenti alle attività a rischio.

Rientrano, in particolare, nei compiti del suindicato Tecnico, la classificazione dei luoghi e l'individuazione delle persone da considerarsi quali soggetti esposti al rischio da radiazioni ionizzanti e, come tali, da sottoporre all'eventuale sorveglianza fisica/medica che spetterà ad un Medico Autorizzato, iscritto in un apposito Elenco Nazionale.

Il lavoratore subordinato, inoltre, ai sensi della vigente Legislazione, può esercitare il diritto di accesso a tale documentazione.

La Legge istitutiva dell'ARPAV (Legge Regionale 18 Ottobre 1996, n.32) demanda ai Dipartimenti di Prevenzione delle Unità Locali Socio Sanitarie e non alla pre-



detta Agenzia la competenza per quanto concerne:
 c) la tutela della salute dei lavoratori dai fattori di rischio;
 d) l'antifortunistica ed i controlli sulle attrezzature da lavoro;
 e) la vigilanza sull'osservanza della Legislazione in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (*Decreto Legislativo 626/94 e successive modifiche ed integrazioni*).

Il quadro normativo di riferimento relativamente alle radiazioni ionizzanti è, infine, costituito rispettivamente:

- a) dal Decreto Legislativo 17 Marzo 1995, n. 230 "Attuazione delle direttive Euratom 80/836, 84/467, 84/46, 89/618, 90/641 e 92/3 in materia di radiazioni ionizzanti";
 b) dal Decreto Legislativo 26 Maggio 2000, 241 "Attuazione della direttiva 96/29/Euratom che stabilisce le norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione sanitaria della popolazione e dei lavoratori contro i rischi derivanti dalle radiazioni ionizzanti".

Certificati di radioattività

A quale Struttura ARPAV occorre rivolgersi al fine di ottenere il rilascio del certificato di radioattività per particolari tipi di granito?

La certificazione richiesta rientra nelle competenze del Servizio Osservatorio Agenti Fisici, Struttura avente valenza regionale che risulta istituita presso il Dipartimento Provinciale di Verona.

Tale prestazione è fornita a titolo oneroso secondo gli importi previsti dal vigente "Tariffario dei Prodotti e dei Servizi ARPAV", approvato con Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 19 Aprile 2002, n. 922.

Le relative richieste, pertanto, andranno inoltrate ai seguenti recapiti:

ARPAV
Servizio Osservatorio Agenti Fisici
 Via Dominutti, n. 8
 37135 VERONA (VR)
 Tel. 045 - 8016907
 Telefax: 045 - 8016777
 E-mail: oraf@arpa.veneto.it

Connessione wi-fi

Quale normativa è applicabile alla connessione wi-fi per la trasmissione di dati da realizzare, mediante attraversamento di suolo pubblico, tra due abitazioni private poste alla distanza in linea d'aria di un chilometro?

La fonte normativa cui far riferimento è costituita dal Decreto Legislativo 1 Agosto 2003, n. 259 "Codice delle Comunicazioni Elettroniche", pubblicato sulla Gazzet-

ta Ufficiale del 15 settembre 2003, n. 214, considerata la particolare natura giuridica del territorio su cui verrà effettuato tale collegamento.

Nella fattispecie in esame, in particolare, preliminarmente alla realizzazione della connessione, occorre inviare al Comune una denuncia di inizio attività (DIA) ed una copia della relativa documentazione dovrà essere trasmessa anche al Dipartimento Provinciale ARPAV, territorialmente competente.

I soggetti interessati ad acquisire maggiori informazioni possono contattare, presso ogni Sede Periferica dell'Agenzia, l'Unità Operativa Agenti Fisici ivi istituita.

Controllo radon

Quali procedure occorre adottare per diventare un'azienda idoneamente attrezzata alla misurazione ed all'intervento sull'inquinamento da gas radon e quali sono le normative che ne impongono il controllo?

Per poter essere inseriti nell'elenco degli Organismi Pubblici e Privati per le misurazioni del radon, censiti dall'ARPAV, i soggetti interessati debbono inoltrare un'apposita domanda al seguente recapito:

ARPAV
Servizio Osservatorio Agenti Fisici
 Via Dominutti, n. 8
 37135 VERONA (VR)

Il plico contenente la predetta istanza dovrà, inoltre, riportare la dicitura: "Organismi per misure di gas radon nelle abitazioni in Veneto".

Nel SITO INTERNET: www.arpa.veneto.it, rispettivamente alla voce: "Radon" ed alle sottovoci: "Per le Ditte" ed "Elenco Ditte idoneamente attrezzate", sono consultabili i documenti tecnici cui debbono aver dichiarato di attenersi le Ditte che intendano essere incluse in tale lista.

Attualmente esistono dei riferimenti normativi precisi soltanto per l'esposizione al gas radon negli ambienti di lavoro, cui si applica il Decreto Legislativo 26 Maggio 2000, n. 241 "Attuazione della Direttiva 96/29/EURATOM in materia di protezione sanitaria della popolazione e dei lavoratori contro i rischi derivanti dalle radiazioni ionizzanti" (pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 140/L alla Gazzetta Ufficiale del 31 Agosto 2000, n. 203), ove è previsto il valore/limite di 500 Becquerel per metro cubo.

Relativamente alle abitazioni, invece, non può essere citata alcuna normativa specifica in quanto occorre richiamarsi ad una Raccomandazione della Comunità Economica Europea (*Raccomandazione CEE 90/143*) che consiglia di procedere ad interventi mirati in presenza dell'avvenuto riscontro, in immobili già esistenti, di oltre 400 Becquerel per metro cubo e, per le nuove costruzioni, di valori superiori a 200 Becquerel per metro cubo.



Derattizzazione

Un'Azienda per le operazioni di disinfestazione e di derattizzazione di containers provenienti da un altro Stato può rivolgersi all'ARPAV?

No, in quanto trattasi di materia che la Legge istitutiva dell'ARPAV (*Legge Regionale 18 Ottobre 1996, n. 32*) non attribuisce all'Agenzia.

La Ditta interessata, pertanto, dovrà contattare l'ULSS territorialmente competente.

Elenchi studi professionali di consulenza ambientale

È possibile richiedere all'ARPAV l'acquisizione di elenchi di Studi professionali specializzati in consulenza ambientale e delle aziende in possesso della certificazione ambientale presenti nel Veneto?

Per quanto concerne il primo quesito, occorre rivolgersi agli Ordini degli Ingegneri, aventi sede in ogni capoluogo di provincia del Veneto.

Sul SITO dell'Agenzia: www.arpa.veneto.it rispettivamente alla voce: "EMAS" ed alle sottovoci: "Rete Emas" e "Rete Territoriale per la diffusione di EMAS/SGA" è possibile reperire ogni riferimento (normativo e tecnico), utile alla materia della certificazione ambientale nel Veneto.

In tale Sezione del Portale è consultabile anche l'elenco completo delle Imprese certificate EMAS/SGA operanti nella Regione del Veneto e sono, inoltre, descritte le azioni intraprese dall'ARPAV per promuovere l'adesione ai Sistemi di Gestione Ambientale.

Emissioni in atmosfera

All'ARPAV compete il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera derivanti dall'esercizio di impianti produttivi?

No, tale funzione spetta al Settore Ecologia della Provincia, territorialmente competente.

La medesima Struttura provvede anche a disporre eventuali controlli finalizzati ad accertare se il titolare dell'atto autorizzativo si attenga o meno alle prescrizioni contenute nell'autorizzazione, richiedendo eventualmente all'ARPAV il supporto tecnico-scientifico ed analitico per le predette verifiche.

Emissioni di calore

Esiste una normativa che disciplini le emissioni di calore prodotte da impianti di condizionamento dell'aria?

No, la norma UNI-CTI 10339, concernente gli "Impianti aerulici a fini di benessere. Generalità, Classificazione e Requisiti – Regole per la richiesta di offerta, l'offerta, l'ordine e la fornitura" non prevede, per tali macchinari, alcun limite all'emissione di calore all'esterno.

Si ritiene applicabile, pertanto, anche al caso in esame l'art. 674 del Codice Penale "Getto pericoloso di cose" che commina l'arresto sino ad un mese o l'ammenda fino a 206 euro, per coloro che:

- a) in luogo di pubblico transito o privato, ma di comune o di altrui uso, gettino o versino cose atte ad offendere o imbrattare o molestare persone;
- b) ovvero che, nei casi non consentiti dalla legge, provochino emissioni di gas, di vapori o di fumo, atti a cagionare tali effetti.

L'interessato, comunque, potrà contattare l'Ufficio Tecnico del Comune nel cui ambito territoriale avvengono i fenomeni descritti, al fine di verificare se i locali Regolamenti d'Igiene ed Edilizio dettino delle norme specifiche, appurando anche quali siano le eventuali azioni da intraprendere nell'ipotesi di mancata osservanza delle medesime.

Energie Rinnovabili

Esistono eventuali contributi per l'installazione di impianti fotovoltaici e di pannelli solari?

Sì, relativamente alla prima tipologia di impianti, occorre richiamarsi al Decreto 28 Luglio 2005 "Criteri per l'incentivazione della produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare", emanato dal Ministero delle Attività Produttive, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, modificato ed integrato dal Decreto 6 Febbraio 2006.

Le predette fonti normative stabiliscono i requisiti tecnici e soggettivi richiesti per poter usufruire dei contributi per l'installazione di tali impianti.

I soggetti interessati debbono inoltrare apposita domanda, nel periodo intercorrente tra il 1° ed il 31 Marzo, il 1° ed il 30 Giugno, il 1° ed il 30 Settembre, il 1° ed il 31 Dicembre di ogni anno, al Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale S.p.A. (GRTN), individuato dall'Authority per l'Energia Solare quale soggetto cui compete l'erogazione delle tariffe incentivanti ed avente il seguente recapito:

GRTN

Incentivazione Impianti Fotovoltaici ai sensi del DM 28 Luglio 2005
Viale Maresciallo Pilsudski, n. 92 - 00197 ROMA



È possibile reperire il modulo da utilizzarsi per la presentazione della suddetta istanza, visitando il SITO INTERNET: www.grtn.it.

La domanda, inoltre, per poter essere validamente istruita, dev'essere corredata dai seguenti allegati:

- il progetto preliminare dell'impianto contenente anche una scheda tecnica;
- una relazione illustrativa;
- la planimetria generale;
- lo schema elettrico dell'opera da realizzare.

Eventuali ed ulteriori chiarimenti di carattere generale in merito alle modalità di accesso alle tariffe incentivanti contemplate dalla normativa innanzi citata possono essere richiesti, mediante posta elettronica, al seguente indirizzo: fotovoltaico@grtn.it o, in alternativa, telefonicamente al Numero Verde, appositamente istituito: **800 16 16 16** (attivo tutti i giorni: dalle h. 8.00 alle h. 22.00).

Si consiglia, infine, per quanto concerne l'installazione di pannelli solari, di visitare periodicamente il SITO INTERNET della Regione Veneto: www.regione.veneto.it, alla voce: "Bandi", al fine di poter acquisire informazioni utili in merito alle modalità di assegnazione di eventuali contributi.

Formazione ed Educazione Ambientale

L'ARPAV organizza corsi di formazione ed aggiornamento professionale per gli operatori del settore ambientale?

Sì, tramite il Servizio Comunicazione ed Educazione Ambientale che al proprio interno include l'Ufficio Formazione Esterna e Promozione della Sostenibilità.

In relazione a tale attività, sin dall'anno 2003, l'Agenzia risulta accreditata presso la Regione del Veneto, quale Organismo di formazione continua.

L'offerta formativa, assai ampia per ciascuna matrice ambientale, è rivolta sia a Destinatari Pubblici (Enti Locali; Enti Parco; Enti Pubblici vari; Istituti Scolastici) che a Clienti Privati (Liberi Professionisti; Imprenditori; Tecnici ed Insegnanti delle Scuole Primarie).

Per maggiori informazioni è possibile contattare la seguente Struttura:

ARPAV - Servizio Comunicazione ed Educazione Ambientale Segreteria Organizzativa Formazione Ambientale

P.le Stazione, n. 1

35131 PADOVA

Tel. 049 - 8767697/667

Telefax: 049 - 8767682

E-mail: formazione.ambientale@arpa.veneto.it

Esiste un Catalogo dei corsi curati dall'Agenzia?

Sì, sul SITO INTERNET: www.arpa.veneto.it, alla voce: "ARPAV informa" ed alla

sottovoce: "Corsi", è possibile consultare tale documento che fornisce ampi ragguagli in merito alle finalità, alla durata, al calendario dei corsi ed alle relative quote di iscrizione.

I laureati in Scienze Ambientali, quale percorso debbono intraprendere al fine di operare nell'ambito dell'Educazione Ambientale? Sono necessari dei corsi di formazione?

L'Educatore Ambientale è una figura professionale di recente istituzione che, attualmente, non trova un riconoscimento specifico all'interno delle Amministrazioni Locali (Comuni, Province e Regioni) preposte alla tutela dell'ambiente.

L'ARPAV, peraltro, ha ritenuto opportuno istituire, all'interno del Servizio Comunicazione ed Educazione Ambientale, l'Unità Operativa Educazione Ambientale.

Le assunzioni di tali specialisti presso l'ARPAV, trattandosi di un Ente Pubblico, hanno luogo tramite Concorsi Pubblici, ove generalmente viene richiesto un Titolo di Studio analogo al Diploma di Laurea oggetto del quesito.

Ulteriori sbocchi professionali sono garantiti dall'iscrizione in qualità di Socio a Società Cooperative operanti nel settore ambientale.

Alcuni Atenei, quali l'Università degli Studi di Padova - Servizio di Formazione Post-Lauream - Via Venezia, n. 12 - Tel. 049 - 8273131 - Telefax: 049 - 8276370; E-mail: lauream@unipd.it, organizzano Masters in Educazione Ambientale.

Impiantistica

Quali sono le Strutture dell'ARPAV alle quali occorre inviare le denunce di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa terra di impianti elettrici e di impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione?

Le Unità Operative Ingegneria istituite presso ciascun Dipartimento Provinciale dell'Agenzia.

L'ARPAV, al fine di agevolare i datori di lavoro nell'espletamento di tale adempimento, ha predisposto un'apposita modulistica, corredata dalle relative istruzioni e dai recapiti di ogni Sede Periferica, territorialmente competente. La predetta documentazione è reperibile presso il proprio SITO INTERNET: www.arpa.veneto.it, alla voce: "URP" ed alle sottovoci: " - "Modulistica" - "Varie" nonché presso lo Staff Rapporti con l'Utenza-URP, ai seguenti recapiti:

Via Matteotti, n. 27 - 35137 PADOVA - Tel. 049 - 8239260; Telefax: 049 - 660966.

L'Agenzia è competente anche per il collaudo di gru già montate su automezzi?

Sì, il relativo procedimento è curato dall'Unità Operativa Ingegneria del Dipartimento Provinciale territorialmente competente, cui occorre comunicare i seguenti dati:



- il numero di matricola del macchinario;
- l'anno di produzione;
- il produttore;
- i dati identificativi (Ragione Sociale e Partita IVA) dell'impresa proprietaria.

Quali sono le modalità procedurali per l'inoltro delle denunce di installazione degli apparecchi a pressione?

Occorre distinguere se nel caso in esame sia necessario procedere:

- a) alla denuncia di installazione concernente un nuovo apparecchio,
- b) ovvero all'invio di una richiesta di verifica per un macchinario già esistente.

Nella prima ipotesi, infatti, la relativa documentazione dev'essere inoltrata esclusivamente alla Sede dell'ISPESL (Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro) territorialmente competente, che provvederà, quindi, d'ufficio, a trasmettere all'ARPAV la scheda tecnica dell'impianto.

Nella seconda fattispecie, invece, l'istanza dev'essere spedita direttamente all'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto e, precisamente, all'Unità Operativa Ingegneria del Dipartimento Provinciale territorialmente competente, i cui recapiti sono reperibili, visitando il SITO INTERNET: www.arpa.veneto.it, rispettivamente alla voce: "Chi è ARPAV" ed alle sottovoci: "L'Organizzazione" e "Dipartimenti Provinciali".

Infiltrazioni d'acqua

L'ARPAV può effettuare verifiche di stabilità in un Condominio confinante con un Hotel ubicato in una zona turistica del Veneto, ove siano stati effettuati lavori di sostituzione di due tubi di portata dell'acqua termale proveniente da un pozzo, i quali corrono parallelamente al muro di confine con il predetto immobile privato e dal quale fuoriescano di continuo notevoli flussi di tale liquido?

L'Agenzia, in base alla propria Legge istitutiva (*Legge Regionale 18 Ottobre 1996, n. 32*), riveste unicamente il ruolo di Ente Strumentale nei confronti delle Amministrazioni Locali (Comune, Provincia e Regione), impegnate nell'esercizio delle funzioni di controllo ambientale di rispettiva competenza, cui garantisce il necessario supporto tecnico - scientifico ed analitico per le predette verifiche.

L'ARPAV, in particolare, per le problematiche connesse alla tutela dell'ambiente, interviene soltanto su richiesta specifica degli Enti Locali innanzi menzionati.

Non rientra, pertanto, nelle funzioni attribuite all'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto, bensì nei compiti dell'Ufficio Tecnico del Comune, esercitare i controlli in merito all'avvenuta osservanza o meno del Regolamento Edilizio approvato da tale Amministrazione Locale.

Gli interessati, quindi, dovranno contattare la suindicata Struttura Comunale che

provvederà, ove venga accertata la non regolarità dei lavori effettuati, a sanzionare le eventuali violazioni del Regolamento di cui sopra.

Inquinamento

A quale Ente deve essere segnalata la presenza di rifiuti abbandonati lungo un fosso, tra i quali, anche diverse batterie per auto?

Al Comune, ove risulti verificatosi il predetto deposito, cui va comunicato tempestivamente ed in modo dettagliato l'avvenuto rinvenimento di tali rifiuti.

Il suindicato Ente Locale contatterà successivamente il Dipartimento Provinciale ARPAV territorialmente competente.

Al Comune, infatti, competono il recupero e lo smaltimento dei rifiuti sul suolo pubblico o lungo i corsi d'acqua, mentre all'Agenzia sono demandati i controlli tecnici sulle caratteristiche e la sulla provenienza dei rifiuti.

L'ARPAV, infatti, in base alla propria Legge istitutiva (*Legge Regionale 18 Ottobre 1996, n. 32*), riveste il ruolo di Ente Strumentale nei confronti delle Amministrazioni Locali impegnate nelle funzioni di controllo ambientale, cui fornisce, se richiesto, il relativo supporto tecnico-scientifico ed analitico per tali verifiche.

L'ARPAV può mettere a disposizione un recapito telefonico o un indirizzo di posta elettronica ove poter segnalare eventuali anomalie di aziende (anche in forma anonima), quali strumenti tecnologici da utilizzare per far cessare il mancato rispetto della normativa vigente in materia ambientale?

L'Agenzia ha già provveduto ad attivare due indirizzi di posta elettronica (info@arpa.veneto.it; urp@arpa.veneto.it), ai quali è possibile inviare richieste di chiarimenti o segnalazioni di varia natura.

Queste ultime, in particolare, vengono successivamente recapitate all'Ente Competente ovvero gestite direttamente dall'ARPAV, se trattasi di materia attribuita, in via esclusiva, all'Agenzia.

Risulta evidente, infine che, onde evitare inutili sprechi di risorse umane e finanziarie, il cui costo grava sulla Collettività, non saranno, in alcun caso, prese in considerazione eventuali segnalazioni anonime, in quanto le medesime potrebbero rivelarsi prive di fondamento e sottrarre costosi mezzi ad altri interventi che rivestono, invece, carattere di vera urgenza.

Inquinamento Acustico

A quale Ente spettano i controlli in materia di inquinamento acustico?

La Legge 26 Ottobre 1995, n. 447 "*Legge Quadro sull'inquinamento acustico*" attribuisce rispettivamente ai Comuni ed alle Province le funzioni di controllo in



tale materia, prevedendo, in particolare che i primi agiscano all'interno dei rispettivi territori, mentre gli Enti Locali da ultimo citati intervengano per i fenomeni derivanti da sorgenti sonore fisse o mobili che riguardino gli ambiti territoriali di più Comuni. Le sorgenti fisse comprendono:

- le infrastrutture di trasporto e produttive (strade, ferrovie, aeroporti, insediamenti industriali, artigianali, commerciali ed agricoli);
- i parcheggi;
- le aree adibite a stabilimenti per movimentazione merci;
- i depositi dei mezzi di trasporto;
- le aree destinate ad attività sportive e ricreative;
- gli impianti tecnici degli edifici, quali le caldaie ed i condizionatori;

Le restanti fonti sono, invece, definibili "mobili".

I Comuni, in particolare, possono richiedere all'ARPAV l'eventuale effettuazione di rilevazioni fonometriche concernenti le predette sorgenti sonore, utilizzando l'apposita modulistica predisposta dall'Agenzia ed inviata a tutti i Sindaci dei Comuni del Veneto con nota del Direttore Generale, datata 3 Maggio 1999, prot. n. 5068.

Anche in questa ipotesi l'"**intervento di primo livello**" compete ai Comuni, non rientrando nelle competenze dell'ARPAV le segnalazioni di privati attinenti ai rapporti di vicinato che dovranno, invece, essere risolte in sede civile o penale ovvero dai suindicati Enti Locali in base ai Regolamenti di Igiene, di Polizia o Edilizi, approvati dai medesimi.

L'Agenzia, infatti, interviene assicurando la priorità alle richieste di rilevazioni fonometriche che riguardino zone residenziali o che presentino una particolare rilevanza dal punto di vista ambientale.

Il Cittadino a quale Ente deve rivolgersi per segnalare l'attività particolarmente rumorosa svolta in un cantiere ubicato vicino alla propria abitazione e per richiedere il rispetto dei Regolamenti esistenti in materia?

I controlli concernenti l'osservanza dei Regolamenti e delle autorizzazioni comunali spettano agli Organi di Vigilanza dell'Ente Locale medesimo.

Nel caso specifico (attività di cantiere), l'ARPAV effettua unicamente i controlli strumentali:

- su richiesta del Settore Ambiente per disturbo da rumore;
- o d'iniziativa ai fini della verifica delle autorizzazioni in deroga rilasciate dal Comune e trasmesse in copia al Dipartimento Provinciale.

Sarà cura, pertanto, della Sede Periferica ARPAV, territorialmente competente, verificare se nella singola fattispecie il Comune abbia inoltrato o meno alla medesima una richiesta di misurazione fonometrica ovvero copia dell'autorizzazione in deroga relativa al cantiere oggetto della segnalazione.

Qualora agli atti del Dipartimento Provinciale dell'Agenzia non risultino pervenute le predette note, l'ARPAV provvederà all'invio dell'esposto al Settore Ambiente del Comune per i controlli di competenza di quest'ultimo.

Il Cittadino può richiedere, a pagamento, rilevazioni fonometriche all'ARPAV?

Sì, tali prestazioni vengono effettuate in base agli importi previsti dal vigente "*Tariffario dei Prodotti e dei Servizi ARPAV*", approvato con Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 19 Aprile 2002, n. 922.

I Dipartimenti Provinciali eseguono i controlli secondo l'ordine cronologico di presentazione delle relative istanze, nel rispetto di un calendario di interventi già programmato, dando, comunque, la priorità alle richieste che provengano dagli Enti Pubblici.

Il Privato può rivolgersi anche ad altri soggetti per l'eventuale effettuazione di rilevazioni fonometriche?

Sì e, precisamente, ai "Tecnici abilitati in Acustica Ambientale", i cui nominativi sono inclusi in appositi elenchi approvati dall'ARPAV rispettivamente con le Deliberazioni: n. 372 del 28 Maggio 2002 (pubblicata sul BUR n. 66 del 5/7/2002) e n. 133 dell'11 Febbraio 2003 (pubblicata sul BUR n. 28 del 14/3/2003).

Tali Esperti effettuano le suddette misurazioni a titolo oneroso.

Sul SITO INTERNET dell'Agenzia, all'indirizzo: www.arpa.veneto.it, selezionando la voce: "*Agenti Fisici*" e, quindi, le sottovoci: "*Rumore/Attività/ARPAV/Elenco*" è possibile reperire i relativi elenchi nominativi.

Lo Staff Rapporti con l'Utenza-URP – Via Matteotti, n. 27 - 35137 PADOVA - Tel. 049 - 8239360 – Telefax: 049 - 660966 è, comunque, a disposizione per inviare, su richiesta, la predetta documentazione agli Utenti che non abbiano accesso al Portale dell'Agenzia.

Qual è la Struttura ARPAV cui competono la formazione e l'aggiornamento degli Elenchi dei Tecnici competenti in Acustica Ambientale?

Il Direttore dell'Area Tecnico-Scientifica dell'Agenzia con propria nota, datata 22 Aprile 2002, prot. n. 6153, ha delegato tali funzioni all'Osservatorio Agenti Fisici, Struttura avente valenza regionale ed istituita presso il Dipartimento Provinciale di Verona.

Il suindicato Servizio provvede, infatti, all'istruttoria delle domande inoltrate da coloro che siano interessati a conseguire i relativi attestati rilasciati dall'ARPAV.

L'Osservatorio Agenti Fisici ha predisposto un'apposita modulistica da utilizzarsi per l'invio delle istanze e della documentazione richiesta a corredo delle stesse, reperibili nel SITO INTERNET dell'Agenzia: www.arpa.veneto.it, rispettivamente alla voce: "*Agenti Fisici*" ed alle sottovoci: "*Rumore*"; "*Attività ARPAV*"; "*Riconoscimento della figura di Tecnico Competente in Acustica Ambientale - Dettagli*"; "*Modulistica*".

Le suddette domande, in carta semplice, con firma in originale, dovranno essere inoltrate al recapito in appreso specificato, riportando la dicitura:

"*Tecnici competenti in acustica*":



ARPAV

Servizio Osservatorio Agenti Fisici

Via Dominutti, n. 8

37135 VERONA

Per eventuali ed ulteriori informazioni in merito a tale procedura è possibile contattare la predetta Struttura ai seguenti recapiti: Tel. 045 - 8016907; Telefax: 045 - 8016777; E-mail: oraf@arpa.veneto.it

Inquinamento Aria

I Cittadini a quale Ente possono rivolgersi per segnalare la pratica molto diffusa della combustione abusiva di materie plastiche o altri materiali in roghi a cielo aperto?

Esiste una normativa specifica in materia che consenta di sanzionare i trasgressori?

Il fenomeno descritto risulta regolamentato dai singoli Comuni, i quali prevedono sia le fattispecie di divieto che le relative sanzioni.

La Regione Veneto nelle "Azioni di base per l'inverno 2005/2006", diramate alle sette Province della medesima nonché agli Assessori all'Ambiente dei Comuni capoluoghi di Provincia, ha previsto che in tutto il territorio regionale "sia fatto divieto delle combustioni all'aperto, in particolare in ambito agricolo e di cantiere".

Nel caso segnalato, infine, si ritiene applicabile anche l'art. 674 del Codice Penale "Getto pericoloso di cose" che commina l'arresto sino ad un mese o l'ammenda fino a 206 euro, per coloro che:

- in luogo di pubblico transit o privato, ma di comune o di altrui uso, gettino o versino cose atte ad offendere o imbrattare o molestare persone;
- ovvero che, nei casi non consentiti dalla legge, provochino emissioni di gas, di vapori o di fumo, atti a cagionare tali effetti.

A quale Ente il privato può rivolgersi per denunciare il cattivo funzionamento di una caldaia a gasolio dal momento che il proprietario non provvede alla relativa manutenzione?

La competenza a disporre eventuali accertamenti in tal caso spetta rispettivamente:

- al Comune, se avente un numero di residenti superiore a quarantamila abitanti;
- alla Provincia, in tutti i restanti casi (artt. 31 e 33 della Legge 9/01/1991, n. 10 "Norme per l'attuazione del Piano energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia").

Tali verifiche possono essere effettuate direttamente ovvero anche avvalendosi

di professionalità tecniche esterne (art. 13, comma 1 del DPR 21/12/1999, N. 551 "Regolamento recante modifiche al DPR 26/08/1993, N. 412 in materia di progettazione, installazione, esercizio e manutenzione degli impianti termici degli edifici, ai fini del contenimento dei consumi di energia").

Occorre, pertanto, rivolgersi all'Ente che, in base ai criteri sopra esposti, risulta titolare delle funzioni di controllo nella predetta materia.

Il Cittadino può richiedere direttamente all'ARPAV l'effettuazione di monitoraggi della qualità dell'aria e la misurazione dell'inquinamento acustico di una zona urbana, particolarmente trafficata in quanto posta in prossimità del locale Ospedale Civile?

No, in quanto l'Ente competente a disporre i controlli oggetto del quesito è il Comune ove l'interessato risiede.

Spetta, infatti, al Settore Ecologia di tale Ente Locale richiedere al Dipartimento Provinciale ARPAV, territorialmente competente, il supporto tecnico - scientifico per i monitoraggi dell'inquinamento dell'aria, stipulando apposite Convenzioni e/o Accordi di Programma specifici che stabiliscano rispettivamente:

- la tipologia degli strumenti di rilevazione (mezzo mobile o stazione fissa, ecc.);
- le zone da controllare;
- il periodo nel quale effettuare le misurazioni;
- i parametri oggetto di misurazione.

Nella fattispecie in esame, pertanto, l'interessato dovrà rivolgersi al Responsabile della predetta Struttura Comunale che valuterà se sia necessario sottoporre al controllo della qualità dell'aria anche la zona indicata dal privato, analogamente a quanto già operato per altri tratti stradali ubicati nella medesima località.

Relativamente alla problematica dell'inquinamento acustico, infine, il suindicato Comune potrà richiedere al Dipartimento Provinciale ARPAV, innanzi menzionato, l'effettuazione delle rilevazioni fonometriche ritenute necessarie, utilizzando l'apposita modulistica che l'Agenzia ha inviato a tutti i Sindaci dei Comuni del Veneto con nota del Direttore Generale, datata 3 Maggio 1999, prot. n. 5068.

Iscrizione all'Albo Fornitori

Quali adempimenti occorre espletare ai fini dell'eventuale iscrizione nell'Albo Fornitori dell'Agenzia?

Attualmente, presso l'ARPAV, non risulta istituito un Albo Fornitori in senso tecnico.

Le Ditte interessate a partecipare alle procedure di selezione per l'acquisto di beni o la fornitura di servizi, attinenti al settore merceologico in cui le medesime operano, possono, comunque, inviare al Servizio Approvvigionamenti dell'Agenzia, anche per posta elettronica, una breve nota descrittiva dei propri prodotti e dell'organizzazione tecnica e strumentale di cui dispongono.

I recapiti della predetta Struttura sono i seguenti:



ARPAV
Servizio Approvvigionamenti
Via Matteotti, n. 27
35137 PADOVA
Tel. 049 - 8239335 - Telefax: 049 - 8239313
E-mail: servizio.acquisti@arpa.veneto.it

Iscrizione alle mailing list dell'ARPAV

Quali sono le modalità di iscrizione alle mailing list dell'ARPAV?

L'Agenzia gestisce mediante un sistema automatico le operazioni di iscrizione, conferma, iscrizione e cancellazione alle proprie mailing list.

È possibile, in particolare, ricevere per posta elettronica il Bollettino METEO VENETO, curato dal Centro Meteorologico di Teolo; il Bollettino ORE 13 (Dolomiti Meteo), redatto dal Centro Valanghe di Arabba e la newsletter concernente gli eventi più significativi di Educazione Ambientale.

È sufficiente, infatti, per l'iscrizione alle predette mailing list, inviare, con il proprio indirizzo di posta elettronica, un'e-mail "vuota" (senza oggetto e priva di testo nel messaggio) rispettivamente a:

cmt.meteoveneto-join@arpa.veneto.it;
ore13-join@arpa.veneto.it;
educazione.ambientale-join@arpa.veneto.it

Gli interessati riceveranno immediatamente un messaggio di conferma che dovrà essere rispedito al mittente per completare le operazioni di iscrizione.

Meteorologia

È possibile richiedere i dati meteorologici (pluviometrici, temperatura, direzione dei venti, ecc.) "storici" che si riferiscano ad una determinata località del Veneto e ad una data particolare?

Sì, rivolgendosi al Servizio Centro Meteorologico di Teolo, cui compete la validazione dei suindicati dati, al seguente recapito:

ARPAV
Servizio Centro Meteorologico di Teolo
Via G. Marconi, n. 55
35037 Teolo (PD)
Tel. 049 - 9998111
Telefax: 049 - 9925622
E-mail: cmt @arpa.veneto.it

La predetta Struttura fornisce tali informazioni, a titolo oneroso, in base agli im-

porti previsti dal vigente "Tariffario dei Prodotti e dei Servizi ARPAV", approvato con Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 19 Aprile 2002, n. 922. I suindicati dati ambientali possono essere utilizzati a fini assicurativi per la richiesta di risarcimento dei danni procurati da eventi atmosferici.

Quali sono i bollettini curati dall'Agenzia?

L'ARPAV, al fine di rispondere alle molteplici esigenze informative dei propri interlocutori, ha ideato per ciascuna matrice ambientale (Meteo; Acqua; Aria; Agro-biometeo) prodotti specifici.

Nel dettaglio vengono elaborati i seguenti Bollettini:

- Aerobiologico (Pollini e spore fungine);
- Agrometeorologico;
- Bollettino delle Acque di Transizione;
- Bollettino del Mare Veneto;
- Meteo Veneto;
- Ozono;
- Previsioni Meteorologiche;
- Pm10;
- Dolomiti Meteo;
- Dolomiti Neve e Valanghe.

È possibile consultare i suindicati prodotti informativi, visitando il SITO INTERNET dell'Agenzia: www.arpa.veneto.it, rispettivamente alla voce: "Meteo e Clima" ed alle sottovoci: "Bollettini Meteo" e "Bollettini", selezionando la tematica ambientale per la quale si intendano acquisire tali dati.

I "Bollettini del Mare Veneto", redatti dal Servizio Acque Marino Costiere dell'ARPAV in collaborazione con ISMAR CNR (Istituto di Scienze Marine Consiglio Nazionale delle Ricerche) di Venezia, hanno ad oggetto la "qualità ecologica dell'ambiente marino", accertata dai relativi monitoraggi e sono diramati mensilmente nel periodo invernale, con cadenza quindicinale, invece, nel periodo estivo.

I "Bollettini delle Acque di Transizione", realizzati dallo Staff Osservatorio Acque di Transizione, evidenziano i dati concernenti il monitoraggio eseguito dall'ARPAV nelle Lagune del Delta del Po mediante l'utilizzo di speciali sonde posizionate in tali zone, meritevoli di particolare tutela dal punto di vista ambientale.

La diffusione del Bollettino Meteo Veneto, predisposto dal Servizio Centro Meteorologico di Teolo, che riporta le previsioni del tempo per il territorio regionale, a breve e medio termine, avviene quotidianamente con molteplici mezzi di comunicazione (Internet, Televideo; Telefax; Segreteria Telefonica che consente di richiedere l'invio del messaggio sia verbale che a mezzo fax; Posta Elettronica; Televisioni; Radio Locali e Testate Giornalistiche).

I prodotti "Dolomiti Meteo" e "Dolomiti Neve e Valanghe", curati dal Servizio Centro Valanghe di Arabba, possono essere ricevuti anche tramite messaggi per i telefoni cellulari, sottoscrivendo i relativi abbonamenti annuali. Nel periodo estivo



il Bollettino "Dolomiti Clima" sostituisce "Dolomiti Neve e Valanghe". Il Centro Meteorologico di Teolo, inoltre, redige appositi Bollettini concernenti il cosiddetto "Disagio fisico", appositamente ideati per le Aziende Ospedaliere e le Unità Locali Socio Sanitarie del Veneto.

Tali documenti, infatti, costituiscono un valido ausilio per le Strutture Sanitarie innanzi menzionate che possono attivarsi preventivamente con specifici Piani di Emergenza per contrastare il probabile incremento di episodi di malessere in cui potrebbero incorrere le fasce deboli della popolazione (bimbi ed anziani) o i soggetti affetti da particolari patologie al verificarsi di condizioni meteorologiche anomale. Sul Sito dell'Agencia, infine, all'indirizzo: <http://www.arpa.veneto.it/cmt/disagio/REGIONE.htm> è possibile consultare l'indice di disagio fisico per ciascuna Provincia del Veneto in relazione agli ultimi tre giorni.

Pubblicazioni

Ove è possibile reperire l'elenco completo delle pubblicazioni curate dall'ARPAV?

Consultando il sito INTERNET dell'Agencia: www.arpa.veneto.it, alla voce: "Pubblicazioni" che riporta anche il modulo da utilizzarsi per richiedere, via web, l'invio delle stesse.

L'ARPAV pubblica una propria testata giornalistica?

Sì, essa s'intitola "AV Ambiente Veneto" ed è consultabile anche sul SITO INTERNET dell'Agencia: www.arpa.veneto.it, alla voce: "Rivista ARPAV". Nella medesima Sezione del Portale sono reperibili tutti i numeri editi dal 1° Ottobre 2004.

Rilascio certificati fitosanitari

Le imprese che esportino all'estero materiali da imballaggio in legno di qualsiasi essenza, possono rivolgersi all'ARPAV ai fini del rilascio dei certificati fitosanitari, attestanti che il relativo trattamento è stato ben effettuato?

No, competente in materia risulta essere il Consorzio Servizi Legno Sughero che è stato riconosciuto quale soggetto gestore del marchio IPPC/FAO, la cui apposizione è prevista obbligatoriamente per gli imballaggi in tale materiale, utilizzati per il commercio internazionale.

Il suindicato Consorzio è subentrato alle precedenti competenze svolte dagli Uffici dei Servizi Fitosanitari Regionali.

Gli interessati, pertanto, debbono inviare le istanze finalizzate all'uso del predetto marchio, in carta semplice a tale Ente, avente i seguenti recapiti:

Consorzio Servizi Legno-Sughero

Via Foro Bonaparte n. 65 - 20121 MILANO

Tel. 02 - 806041; Telefax: 02 - 80604392

E-mail: fitok@federlegno.it - <http://www.fitok.it>



5 I recapiti dell'ARPAV

Sede Regionale

Via Matteotti, n. 27
35137 Padova
Tel. 049 - 8239301
Telefax: 049 - 660966
Internet: <http://www.arpa.veneto.it>
E-mail: urp@arpa.veneto.it
Orario di Apertura al Pubblico:
dal Lunedì al Venerdì: h. 8.30 - 13.00

Direzione Generale

Via Matteotti, n. 27
35137 Padova
Tel. 049 - 8239341
Telefax: 049 - 660966
E-mail: dg@arpa.veneto.it

Staff Rapporti con l'Utenza-URP

Via Matteotti, n. 27
35137 Padova
Tel. 049 - 8239360
Telefax: 049 - 660966
E-mail: urp@arpa.veneto.it

Ufficio Stampa

Tel. 049 - 8239301/315
E-mail: ufficio.stampa@arpa.veneto.it

Staff Qualità e Innovazione/Ambiente e Salute

Tel. 049 - 8239328/356; 049 - 8239352
Telefax: 049 - 660966
E-mail: qualita@arpa.veneto.it; ambientesalute@arpa.veneto.it

Staff Prevenzione e Protezione dai Rischi

Via Bixio, n. 1
35131 Padova
Tel. 049 - 8767651
Telefax: 049 - 8767652
E-mail: prevenzione.protezione@arpa.veneto.it

Direzione Amministrativa

Via Matteotti, n. 27
35137 Padova
Tel. 049 - 8239302
Telefax: 049 - 660966
Internet: <http://www.arpa.veneto.it>
E-mail: aa@arpa.veneto.it

Servizio Approvvigionamenti

Tel. 049 - 8239335/347

Telefax: 049 - 8239313

E-mail: servizio.acquisti@arpa.veneto.it

Servizio Economico-Finanziario

Tel. 049 - 8239372

Telefax: 049 - 8239316

Servizio Risorse Umane

Tel. 049 - 8239368

Telefax: 049 - 8239320

E-mail: risorse.umane@arpa.veneto.it

Staff Gestione Amministrativa Progetti

Tel. 049 - 8239375

Telefax: 049 - 8239316

E-mail: gap@arpa.veneto.it

Direzione Tecnica

Piazzale Stazione, n. 1

35131 Padova

Tel. 049 - 8767610/633

Telefax: 049 - 8767670

Internet: <http://www.arpa.veneto.it>

E-mail: ats@arpa.veneto.it

Staff Pianificazione Attività

Tel. 049 - 8767567

Telefax: 049 - 8767670

Staff Emas/Impatto Ambientale

Tel. 049 - 8767567

Telefax: 049 - 8767670

E-mail: via@arpa.veneto.it

Settore Sistema Informativo

Tel. 049 - 8767618

Telefax: 049 - 8767635

E-mail: dti@arpa.veneto.it

Servizio Sirav

Tel. 049 - 8767618

Telefax: 049 - 8767635

E-mail: sirav@arpa.veneto.it

Servizio Comunicazione ed Educazione Ambientale

Tel. 049 - 8767644

Telefax: 049 - 8767682

E-mail: dsiea@arpa.veneto.it

Orario di Apertura al Pubblico:

dal Lunedì al Giovedì: h. 9.00 - 13.00; 14.00 - 17.00

il Venerdì: h. 9.00 - 14.00

Servizio Acque Marino Costiere (Struttura a valenza regionale)

Tel. 049 - 8767587

Telefax: 049 - 8767670

E-mail: oaa@arpa.veneto.it

Unità Operativa Rete Idrografica Regionale

Tel. 049 - 8767673

Telefax: 049 - 8767670

Servizio Centro Meteorologico di Teolo (Struttura a valenza regionale)

Via G. Marconi, n. 55

35037 Teolo (PD)

Tel. 049 - 9998111

Telefax: 049 - 9925622

E-mail: cmt@arpa.veneto.it

Orario di Apertura al Pubblico:

dal Lunedì al Venerdì: h. 9.00 - 17.00

Osservatorio Aria

Via Lissa, n. 6

30171 Mestre (VE)

Tel. 041 - 5445511

Telefax: 041 - 5445500

E-mail: orar@arpa.veneto.it

Dipartimenti Provinciali

Dipartimento Provinciale di Belluno

Via Tomea, n. 5

32100 Belluno

Tel. 0437 - 935511

Telefax: 0437 - 30340

E-mail: dapbl@arpa.veneto.it

Orario di Apertura al Pubblico:

dal Lunedì al Venerdì: h. 8.30 - 12.30;

dal Lunedì al Giovedì: h. 15.00 - 16.00.

Oltre tale orario, l'accesso al Pubblico è consentito soltanto previo appuntamento da concordare con i Dirigenti Responsabili dei Servizi.

Servizio Territoriale

Tel. 0437 - 935509

Telefax: 0437 - 30340

E-mail: dapbl@arpa.veneto.it



Servizio Laboratori

Tel. 0437 - 935512
Telefax: 0437 - 30340
E-mail: dapbl@arpa.veneto.it

Servizio Centro Valanghe di Arabba (Struttura a valenza regionale)

Via Pradat, n. 5
32020 Arabba di Livinallongo (BL)
Tel. 0436 - 755711
Telefax: 0436 - 70319
E-mail: cva@arpa.veneto.it
Orario di Apertura al Pubblico:
dal Lunedì al Giovedì: h. 9.00 - 13.00; h. 14.00 - 16.30
il Venerdì: h. 9.00 - 13.00

Dipartimento Provinciale di Padova

Via Ospedale, n.22
35121 Padova
Tel. 049 - 8227801
Telefax: 049 - 8227810
E-mail: dappd@arpa.veneto.it
Orario di Apertura al Pubblico:
dal Lunedì al Venerdì: h. 9.00 - 13.00.
Oltre tale orario, l'accesso al Pubblico è consentito soltanto previo appuntamento da concordare con i Dirigenti Responsabili delle Strutture.

Servizio Territoriale

Tel. 049 - 8227821
Telefax: 049 - 8227810
E-mail: dappd@arpa.veneto.it

Servizio Laboratori

Tel. 049 - 8227841
Telefax: 049 - 8227810
E-mail: dappd@arpa.veneto.it
Orario di apertura al Pubblico:
dal Lunedì al Venerdì: h. 10.30 - 13.00

Servizio Osservatorio Acque Interne (Struttura a valenza regionale)

Piazzale Stazione, n. 1
35131 PADOVA
Tel. 049 - 8767665
Telefax: 049 - 8767552
E-mail: orac@arpa.veneto.it

Dipartimento Provinciale di Rovigo

Viale Porta Po, n.87
45100 Rovigo
Tel. 0425 - 473211
Telefax: 0425 - 473201
E-mail: dapro@arpa.veneto.it
Orario di Apertura al Pubblico:
dal Lunedì al Giovedì: h. 8.30 - 17.30;
il Venerdì: h. 8.30 - 13.30.
L'accesso al Pubblico per particolari problematiche da sottoporre ai Dirigenti Responsabili delle Strutture è consentito previo appuntamento.

Servizio Territoriale

Tel. 0425 - 473221
Telefax: 0425 - 473201
E-mail: dapro@arpa.veneto.it

Servizio Laboratori

Viale Della Pace, n. 73
45100 Rovigo
Tel. 0425 - 365511
Telefax: 0425 - 365501
E-mail: dapro@arpa.veneto.it

Staff Osservatorio Acque di Transizione (Struttura a valenza regionale)

Viale Della Pace, n. 73
45100 Rovigo
Tel. 0425 - 365504/05
Telefax: 0425 - 365501
E-mail: dapro@arpa.veneto.it

Dipartimento Provinciale di Treviso

Viale Trento Trieste, n. 27/A
31100 Treviso
Tel. 0422 - 558500
Telefax 0422 - 558516
E-mail: daptv@arpa.veneto.it
Orario di Apertura al Pubblico:
dal Lunedì al Venerdì: h. 11.00 - 13.00.
L'accesso al Pubblico per particolari problematiche da sottoporre ai Dirigenti Responsabili delle Strutture è consentito previo appuntamento.

Servizio Territoriale

Tel. 0422 - 558502
Telefax 0422 - 558501
E-mail: daptv@arpa.veneto.it
Orario di Apertura al Pubblico:
dal Lunedì al Venerdì: h. 11.00 - 13.00



Servizio Laboratori

Sede Principale - Via G. D'Annunzio, n. 12 - 31100 Treviso
Sede Distaccata - Via Baciocchi, n. 9 - 31033 Castelfranco Veneto (TV)
Tel. 0422 - 558565
Telefax: 0422 - 558599
E-mail: daptv.slab@arpa.veneto.it
Orario di Apertura al Pubblico:
dal Lunedì al Venerdì: h. 11.00 - 13.00.
I medesimi orari valgono anche per l'accettazione dei campioni.

Servizio Osservatorio Suoli e Rifiuti (Struttura a valenza regionale)

Via Baciocchi, n. 9 - Castelfranco Veneto (TV)
Tel. 0423 - 422311
Telefax: 0423 - 720388
E-mail: sosr@arpa.veneto.it
Orario di Apertura al Pubblico:
dal Lunedì al Venerdì: h. 10.00 - 13.00

Dipartimento Provinciale di Venezia

Via Lissa, n.6
30171 Mestre - Venezia
Tel. 041 - 5445511
Telefax: 041 - 5445500
E-mail: dapve@arpa.veneto.it
Orario di Apertura al Pubblico:
dal Lunedì al Venerdì: h. 8.00 - 14.00.
Oltre tale orario, l'accesso al Pubblico è consentito soltanto previo appuntamento da concordare con i Dirigenti Responsabili delle Strutture.

Servizio Territoriale

Tel. 041 - 5445552
Telefax: 041 - 5445500
E-mail: dapve@arpa.veneto.it

Servizio Laboratori

Tel. 041 - 5445650
Telefax: 041 - 5445500
E-mail: dapve@arpa.veneto.it

Servizio Rischio Industriale e Bonifiche (Struttura a valenza regionale)

Via Lissa, n.6
30171 Mestre - Venezia
Tel. 041 - 5445620
Telefax: 041 - 5445500
E-mail: dapve@arpa.veneto.it

Dipartimento Provinciale di Verona

Via Dominutti, n. 8
37100 Verona
Tel. 045 - 8016906
Telefax: 045 - 8016888
E-mail: dapvr@arpa.veneto.it
L'accesso al Pubblico è consentito previo appuntamento da concordare con i Dirigenti Responsabili delle Strutture.

Servizio Territoriale

Tel. 045 - 8016702
Telefax: 045 - 8016888
E-mail: dapvr@arpa.veneto.it
L'Unità Operativa Ingegneria, istituita all'interno del predetto Servizio, garantisce l'apertura al Pubblico per:
• l'attività amministrativa: dal Lunedì al Venerdì: h. 10.00 - 12.00;
• le informazioni tecniche: il Martedì: h. 15.00 - 16.00

Servizio Laboratori

Tel. 045 - 8016601
Telefax: 045 - 8016888
E-mail: dapvr@arpa.veneto.it
Orario di apertura al Pubblico:
Dal Lunedì al Venerdì: h. 10.30 - 12.30;
il Lunedì ed il Mercoledì: h. 14.00 - 16.00

Servizio Osservatorio Agenti Fisici (Struttura a valenza regionale)

Via Dominutti, n. 8
37100 Verona
Tel. 045 - 8016907
Telefax: 045 - 8016777
E-mail: oraf@arpa.veneto.it

Unità Operativa Centro Regionale Amianto (Struttura a valenza regionale)

Via Dominutti, n. 8
37100 Verona
Tel. 045 - 8016907
Telefax: 045 - 8016777
E-mail: oraf@arpa.veneto.it

Centro Regionale Radioattività (Struttura a valenza regionale)

Via Dominutti, n. 8
37100 Verona
Tel. 045 - 8016907
Telefax: 045 - 8016777
E-mail: oraf@arpa.veneto.it; cra@arpa.veneto.it



Dipartimento Provinciale di Vicenza

Via Spalato, n. 14
36100 Vicenza
Tel. 0444 - 217311
Telefax: 0444 - 217347
E-mail: dapvi@arpa.veneto.it
Orario di Apertura al Pubblico:
il Lunedì ed il Mercoledì: h. 8.30 - 16.30;
il Martedì, il Giovedì ed il Venerdì: h. 8.30 - 13.00.
Oltre tale orario, l'accesso al Pubblico è consentito soltanto previo appuntamento da concordare con i Dirigenti Responsabili dei Servizi.

Servizio Territoriale

Borgo Casale, n. 35
36100 Vicenza
Tel. 0444 - 217634
Telefax: 0444 - 217617
E-mail: dapvi@arpa.veneto.it

Servizio Laboratori

Via Spalato, n. 14
36100 Vicenza
Tel. 0444 - 217331
Telefax: 0444 - 217347
E-mail: dapvi@arpa.veneto.it

Servizio Industrie Chimico Conciarie-Olfattometria (Struttura a valenza regionale)

Via Diaz, n. 7
36071 Arzignano (VI)
Tel. 0444 - 453217
Telefax: 0444 - 457596
E-mail: dapvi@arpa.veneto.it
Orario di Apertura al Pubblico:
Dal Lunedì al Venerdì: h. 9.00 - 13.00

Unità Operativa Qualità Dati (Struttura a valenza regionale)

Via Spalato, n. 14
36100 Vicenza
Tel. 0444 - 217311
Telefax: 0444 - 217347
E-mail: dapvi@arpa.veneto.it

ARPAV

Direzione Generale
Staff Rapporti con l'Utenza – URP
Via Matteotti, 27
35137 Padova
Italy
Tel. +39 049 - 8239360
Fax +39 049 - 660966
E-mail urp@arpa.veneto.it

ottobre 2006

stampato su carta ecologica sbiancata senza uso di cloro



ARPAV
Agenzia Regionale
per la Prevenzione e
Protezione Ambientale
del Veneto

Direzione Generale
Via Matteotti, 27
35137 Padova
Italy
Tel. +39 049 823 93 01
Fax +39 049 660 966
E-mail: urp@arpa.veneto.it
www.arpa.veneto.it